Autorità Idrica Toscana

BILANCIO DI PREVISIONE 2027/2029

Nota integrativa

Sommario

1 Premessa 2

2 Finalità della Nota integrativa 2

3 Criteri di valutazione per il Bilancio di Previsione 2027-2029 Parte Entrate 4

3.1 Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2) 4

3.2 Entrate extratributarie (Titolo 3) 5

3.3 Entrate in conto capitale 6

3.4 Entrate da servizi per conto terzi. 6

4 Criteri di valutazione del Bilancio di previsione 2027/2029 Parte spesa 7

4.1 Spese correnti 7

4.2 Spese in conto capitale 9

4.3 Spese per partite di giro 10

4.4 Articolazione della spesa per Missioni e Programmi 10

5 Gli equilibri del bilancio 20

6 Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto e relativi utilizzi 21

7 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili 22

8 Il Fondo pluriennale vincolato 23

9 Limiti di spesa 23

10 La previsione di cassa 2027 27

11 Altre informazioni riguardanti la previsione 28

1 Premessa

L'Autorità Idrica Toscana è un Ente istituito e disciplinato dalla legge della Regione Toscana n. 69 del 28.12.2011 e s.m.i.; l'Ente è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, rappresentativo di tutti i comuni appartenenti al territorio regionale, ad eccezione dei comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio.

La gestione finanziaria e contabile è disciplinata dalle disposizioni applicabili agli enti locali, in funzione del rinvio dell'art. 5 della legge regionale istitutiva alle norme di cui al titolo IV della parte I e di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del D.Lgs. 267/2000 (Tuel).

Il bilancio di previsione, redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011, viene predisposto dal Direttore Generale ed approvato dall'Assemblea.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 è stato modificato, tra l'altro, il principio contabile applicato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 della programmazione di Bilancio, con la riscrittura del paragrafo 9.3 che ha determinato il nuovo processo di formazione del bilancio di previsione degli enti locali introducendo tempistiche stringenti. L'articolo 3 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2027-2029 rispettano i principi contabili generali stabiliti dall'Allegato 1 al D. Lgs. 118/2011[1] ed i principi contabili applicati della programmazione e della competenza finanziaria (Allegati 4/1 e 4/2 al D.Lgs. 118/2011).

Di particolare importanza è il principio contabile generale della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni). Il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto il concetto di competenza finanziaria "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

La corretta applicazione di tale principio consente di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

2 Finalità della Nota integrativa

La presente Nota integrativa si propone di descrivere ed illustrare gli elementi più significativi del bilancio di previsione 2027/2029, fornendo informazioni di dettaglio su ogni voce di entrata e di spesa e

[1] Ricordiamo che i principi contabili generali del bilancio sono l'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività e rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità e costanza, comparabilità e verificabilità, neutralità, pubblicità, equilibrio di bilancio, competenza finanziaria, competenza economica e prevalenza della sostanza sulla forma.

verificando il rispetto dei principi contabili stabiliti dalla vigente normativa in materia di armonizzazione contabile degli enti locali.

Come previsto al paragrafo 9.11 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Nei paragrafi successivi, tutti i punti precedenti saranno dettagliatamente illustrati, ad eccezione dei punti elencati alle lettere f, g, h, i in quanto l'Ente non ha prestato garanzie a favore di terzi, non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata e non ha partecipazioni in enti o organismi strumentali.

3 Criteri di valutazione per il Bilancio di Previsione 2027-2029 Parte Entrate

3.1 Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)

Titolo 2 Tipologia 103 (Trasferimenti correnti da imprese)

I trasferimenti correnti da imprese sono rappresentati dai contributi alle spese di funzionamento che, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, i Gestori del S.I.I. devono versare annualmente all'Ente a valere sugli introiti della tariffa del servizio idrico integrato.

Il meccanismo di calcolo delle spese di funzionamento a carico della tariffa viene determinato con cadenza biennale dall'ARERA sulla base della seguente formula:

$$CO_{ATO}^{a} = \min\left(CO_{ATO}^{effettivo,\ a-2} * \prod_{i=a-1}^{a}\left(1+I^{i}\right); (\overline{CO_{ATO}^{medio,2013}} * pop_{ATO}^{2013}) * z * \prod_{i=2014}^{a}\left(1+I^{i}\right)\right)$$

Il valore delle spese di funzionamento corrisponde quindi al minore tra i seguenti valori:

a) Costo totale a copertura delle spese di funzionamento dell'ente d'ambito sostenuto 2 anni prima dell'anno di determinazione tariffaria dal gestore del servizio idrico integrato, ovvero nell'ultimo anno per cui si dispone del bilancio approvato, moltiplicato per i tassi di inflazione deliberati dall'ARERA per gli anni *a* e *(a-1).* In data 23/12/2025 l'ARERA, ha adottato la deliberazione 582/2025, con la quale ha modificato ed integrato l'allegato A alla deliberazione n. 639/2023/R/idr aggiungendo dopo l'art. 7 del MTI-4, l'art. 7 bis, il quale dispone: *" Ai fini dell'aggiornamento dei costi operativi, il tasso di inflazione relativo all'anno a, inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile Istat per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno) 1 (−a rispetto a giugno dell'anno successivo, è pari, per le annualità 2025 e 2026, a: Ⅰ2025 = 2% Ⅰ2026 = 1,2%"*.
   Per gli anni 2027, 2028 e 2029, in sede di primo aggiornamento biennale, si assume inflazione nulla, rinviando la pubblicazione puntuale dei tassi di inflazione in parola ai provvedimenti che verranno adottati dall'Autorità ai fini del secondo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie.
   L'Ente con delibera di Assemblea n. 3 del 18/03/2026 ha provveduto, sulla base della delibera sopra citata, a rideterminare il costo di funzionamento per l'esercizio 2026 in complessivi euro 4.770.746,00.
   Le spese di funzionamento dovute per il 2027 ammontano quindi a:
   4.534.041,00 (spese di funzionamento anno 2025) *(1+1,2/100) * (1+0/100) = 4.588.449,00 euro (arrotondato).
b) Costo medio di settore delle spese funzionamento dell'Ente di governo dell'ambito sostenute nell'anno 2013, valutato dall'Autorità sulla base dei costi sostenuti da ciascun gestore del S.I.I., moltiplicato per la popolazione residente nell'ambito stesso nel 2013 (3.723.891) e per un parametro *z* che l'ARERA ha posto pari a 2 (Delibera AEGSI n. 643/2013/r/idr). Il calcolo definitivo, dato dal valore del CO medio 2013, pari a 1,01 euro/abitante, aggiornato con l'inflazione cumulata 2014-2026[2], pari a 1,215242, moltiplicato per 3.723.891 abitanti e infine per il parametro z, pari a 2, dà luogo al valore massimo complessivo di euro 9.050.860,82.

[2] I2014 = 0; I2015 = 0,60; I2016 = -0,10; I2017 = 0; I2018 = 0,7; I2019 = 0,90; I2020 = 1,10; I2021 = 0,10; I2022 = 0,20, I2023 = 4,5, I2024 = 8,8 I2025 = 2 I2026=1,2|2027=0

Pertanto, nella determinazione del costo di funzionamento a carico della tariffa per l'anno 2027 è stato preso il valore di cui al punto a) pari ad **euro 4.588.449,00,** per il 2028 pari a euro 4.770.746,00 e per il 2029 euro 4.588.449,00

Titolo 2 Tipologia 105 (Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo)

Si ricorda che questa Autorità ha partecipato al bando 2024 relativo agli organismi ADR quale quello istituito e gestito da AIT. Il nuovo bando "*SMP-CONS-2024-ADR - RAD Call for proposals for action grants to provide financial contributions to ADR Bodies and RAD Qualified Entities*" è stato pubblicato il 26 marzo 2024 e riguarda due annualità.

Il suddetto bando ha finanziato il 75% delle spese relative ad attività riguardanti gli organismi ADR, con un prefinanziamento del 70% della somma finanziata.

Il progetto presentato prevedeva spese per complessivi euro 80.785,00 per le quali è stato riconosciuto, nell'anno 2025, un finanziamento di 60.588,76 euro. Considerato che nell'anno 2025 l'Ente ha riscosso euro 42.412,13 e che la rendicontazione sarà presentata, indicativamente, a novembre 2026 si prevede di stanziare nel bilancio 2027, in via cautelativa, l'importo di euro 10.000,00 quale saldo da ricevere a seguito della realizzazione della spesa.

3.2 Entrate extratributarie (Titolo 3)

Titolo 3 – Tipologia 0100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Si rammenta che la sede legale di Firenze, situata in Via Verdi n. 16, è composta da due unità immobiliari: una posta al primo piano e l'altra al quarto piano. Quest'ultima è stata acquistata nel 2019 e successivamente ristrutturata nel corso dell'anno 2022.

A tal proposito e per le motivazioni già indicate nella precedente relazione al Bilancio 2026, in data 2 marzo 2026, è stato stipulato un contratto di locazione con l'Università Telematica degli Studi IUL di Firenze per la durata di 6 anni + 6 anni, con decorrenza dalla data del 2 marzo 2026. Tenuto conto che il contratto prevede la possibilità di esercitare il diritto di recesso, senza motivo, dopo i primi 36 mesi, in via cautelativa si prevede di stanziare nell'anno 2029 il canone dei mesi di gennaio e febbraio.

Pertanto, essendo il canone annuo stabilito in euro 34.800,00 (euro 2.900,00 mensili), si prevede per l'anno 2027 euro 34.800,00, per l'anno 2028 euro 34.800,00 e per l'anno 2029, alla luce del possibile esercizio del diritto di recesso, euro 5.800,00;

Titolo 3 - Tipologia 0200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

In questa tipologia di entrata sono previste le sanzioni sugli utilizzi della risorsa idrica ai sensi dell'art. 27 comma 5 della L.R. 69/2011, pari ad euro 40.000,00 per ciascun anno degli esercizi del bilancio, determinato sulla base del numero di controlli effettuati negli ultimi tre anni e delle relative sanzioni irrogate.

Titolo 3 – Tipologia 0300: Interessi attivi

L'Autorità Idrica Toscana rientra nel sistema di tesoreria unica ai sensi dell'art. 35, commi 8 - 13, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1. Ricordiamo che l'articolo 1, comma 780, della Legge di Bilancio 2025 (Legge n. 207/2024), ha disposto l'abrogazione definitiva a regime del sistema di tesoreria unica mista e

della stessa norma di sospensione (art. 35, comma 8, del D.L. n. 1/2012), che scadeva il 31 dicembre 2025. Per effetto di tale abrogazione, trova applicazione a regime il sistema di tesoreria unica tradizionale. Per ciascun anno del triennio si prevedono 10,00 euro sulle somme depositate nella contabilità speciale fruttifera.

Titolo 3 – Tipologia 0500: Rimborsi e altre entrate correnti

Sono previste entrate diverse per euro 24.000,00, per ciascun anno degli esercizi del bilancio, per rimborsi, alienazioni di beni, spese legali addebitate a controparte, il corrispettivo per il servizio paghe erogato a favore delle ATO rifiuti della Toscana e altre entrate correnti.

3.3 Entrate in conto capitale

Titolo 4 – Tipologia 0200: Contributi agli investimenti

Per gli anni 2027 – 2028 e 2029 si prevedono solo i contributi regionali per euro 20.000.000,00.

La previsione è formulata sulla base dell'andamento storico e della documentazione agli atti dell'Ente; le somme saranno accertate in base all'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o al finanziamento dell'Ente erogante e saranno imputate agli esercizi in cui le obbligazioni verranno a scadenza.

La spesa di tutti i finanziamenti trova corrispondenza nella missione 9 programma 4.

3.4 Entrate da servizi per conto terzi.

Titolo 9 – Tipologia 0100 e 0200: Entrate per partite di giro e entrate per conto terzi

Le previsioni per questo titolo, identiche nella parte corrispondente delle spese, riguardano: le ritenute assistenziali e previdenziali per euro 400.000,00 le ritenute erariali pari ad Euro 900.000,00 altre ritenute al personale dipendente e ai lavoratori autonomi per euro 100.000,00 i depositi cauzionali per euro 50.000,00 altre entrate per conto di terzi per euro 3.000.000,00 trasferimenti da imprese per operazioni conto terzi per euro 5.000.000,00 il rimborso dell'anticipazione di fondi economali per euro 25.000,00.

4 Criteri di valutazione del Bilancio di previsione 2027/2029 Parte spesa

4.1 Spese correnti

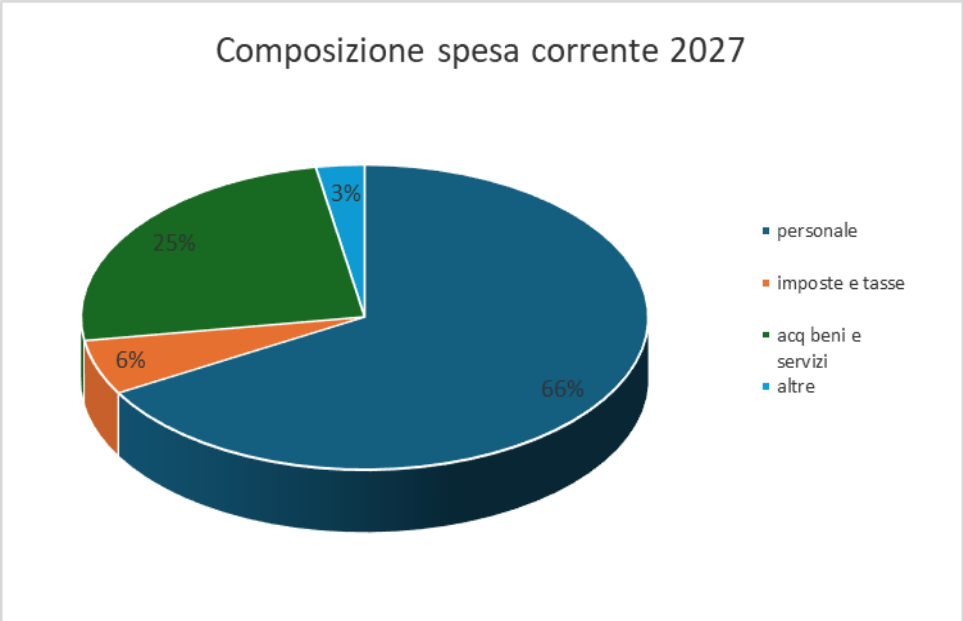
Dopo anni di costante riduzione dai livelli iniziali del 2012 pari a 5,8 mil. di euro, la spesa corrente si attesta ad una previsione di poco più di 4 mil di euro e più precisamente a:

- euro 4.463.382,33 per il 2027
- euro 4.518.781,33 per il 2028
- euro 4.651.259,00 per il 2029

La seguente tabella mostra la composizione della spesa corrente per macroaggregati:

Macroaggregato	2027		2028		2029	
	previsione	%	previsione	%	previsione	%
101 Redditi da lavoro dipendente	2.981.880,33	66,81%	2.990.880,33	66,19%	3.074.880,33	66,11%
102 Imposte e tasse a carico ente	259.400,00	5,81%	259.400,00	5,74%	268.400,00	5,77%
103 Acquisti di beni e servizi	1.099.078,00	24,62%	1.047.477,00	23,18%	1.078.694,00	23,19%
110 Altre spese correnti	123.024,00	2,76%	221.024,00	4,89%	229.284,67	4,93%
TOTALE	**4.463.382,33**	**100,00%**	**4.518.781,33**	**100,00%**	**4.651.259,00**	**100,00%**

Di seguito il grafico che mette in evidenza la composizione della spesa corrente nell'esercizio 2027:



Nel bilancio di previsione 2027–2029, gli stanziamenti relativi alla spesa di personale dipendente (Macroaggregato 101) sono stati determinati sulla base di quanto comunicato dalla Responsabile del Servizio Gestione Risorse Umane con nota del 05/11/2026 prot. n. 15983, tenendo conto del quadro finanziario e contrattuale aggiornato, con particolare riferimento agli obblighi derivanti dai rinnovi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) e alla programmazione del fabbisogno di personale.

Rispetto alla previsione dell'esercizio 2026, lo stanziamento relativo all'esercizio 2027 registra un aumento complessivo pari ad euro 150.813,58.

L'incremento della spesa complessiva di personale, stimato per il triennio 2027–2029, è riconducibile alla combinazione di fattori programmatici, contrattuali e di adeguamento normativo, di seguito dettagliati:

1. Programmazione PIAO**:** In coerente attuazione delle previsioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nell'esercizio 2027 è programmato l'inserimento in organico di un'unità di personale destinata all'Area Regolazione (inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - ex cat. D).
2. Buoni pasto: Si registra un adeguamento in aumento dello stanziamento per i buoni pasto, derivante dal recepimento delle clausole del CCNL 2022–2024 (Comparto Funzioni Locali) che hanno esteso il diritto al buono pasto anche al personale dipendente che presta l'attività lavorativa in modalità agile.
3. CCNL 2022–2024 (Comparto Funzioni Locali): Sul bilancio si riflette il rinnovo contrattuale sottoscritto definitivamente il 23 febbraio 2026. Nel corso dell'anno 2026 si è conclusa la fase straordinaria legata alla liquidazione degli arretrati mentre, sulle annualità successive si consolidano a regime i nuovi e maggiori livelli retributivi.
4. L'Ente ha recepito gli oneri relativi al nuovo triennio contrattuale a seguito della definitiva sottoscrizione del CCNL 2025/2027, avvenuta in data 28 ottobre 2026, provvedendo all'adeguamento dei pertinenti capitoli di bilancio al fine di garantire l'integrale copertura finanziaria degli incrementi retributivi e dei connessi oneri riflessi e fiscali per l'intero triennio 2027–2029.

Ai fini della puntuale determinazione degli stanziamenti del triennio 2027–2029, la dinamica della spesa recepisce anche la seguente variazione temporanea nell'assetto dirigenziale:

- Collocamento in aspettativa del Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo: a decorrere dal 1° luglio 2026, e per un periodo di tre anni, è stato disposto il collocamento in aspettativa non retribuita del suddetto Dirigente. Di conseguenza, il relativo costo stipendiale non è stato computato nelle previsioni di spesa degli esercizi 2027 e 2028 (generando un corrispondente risparmio), mentre, viene integralmente ripristinato nell'esercizio 2029 in corrispondenza del previsto rientro in servizio.

La spesa per acquisti di beni e servizi (macr. 103): la previsione di spesa per acquisto di beni e servizi relativa all'annualità 2027, registra una diminuzione rispetto alla previsione dell'anno 2026, di euro 83.769,88. Tale riduzione è da attribuirsi in misura prevalente alla eliminazione della previsione di spesa per i servizi di supporto ed assistenza alle procedure per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato — in attuazione delle differenti decisioni assunte dagli organi di governo — nonché alla contestuale revisione delle risorse destinate al finanziamento di prestazioni di ricerca nell'ambito del S.I.I.. Vi concorrono, inoltre, la riduzione della spesa stimata per gli incarichi di assistenza legale e un contenuto decremento della spesa per i servizi tecnici esternalizzati.

Le spese per gli acquisti di beni e servizi, sono state previste in base a quanto risulta dai contratti vigenti e dalle previsioni formulate dal Servizio Gare, contratti e acquisti, dall'Ufficio Acquisti e Gestione del Patrimonio e dal Servizio Sistemi Informativi in coerenza con la programmazione interna degli affidamenti e degli acquisti (si precisa che a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. la programmazione degli acquisti di beni e dei servizi è divenuta obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro).

La spesa per utilizzo di beni di terzi è stata prevista in base ai contratti in essere.

Le altre spese correnti (macr. 110): la previsione di spesa per il Macroaggregato 110 registra per l'annualità 2027 un significativo decremento rispetto alla previsione dell'anno 2026, passando da euro

401.836,37 ad euro 123.024,00 registrando una riduzione complessiva pari a euro -278.812,37. La contrazione rilevata è riconducibile principalmente alle previsioni della missione 20, per quanto riguarda:

- il Fondo di riserva, il cui stanziamento per il 2027 è stato parametrato alla misura minima prescritta dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000;
- Fondo per i rinnovi contrattuali: le risorse stanziate coprono gli aumenti previsti dai nuovi contratti, calcolate considerando quanto già accantonato nell'avanzo di amministrazione 2025 al netto delle somme utilizzate nel 2026 per pagare gli arretrati al personale;
- il Fondo rischi per spese legali che a seguito della puntuale ricognizione del contenzioso pendente, aggiornata al 9 settembre 2026, ha evidenziato un fabbisogno teorico di accantonamento pari ad euro 380.977,00. A fronte di tale importo, il fondo ad oggi già accantonato ammonta a 533.394,15 euro, garantendo così una capienza ampiamente superiore al fabbisogno, con un margine positivo di 152.417,15 euro.

4.2 Spese in conto capitale

Nella tabella che segue è illustrata la composizione della spesa in conto capitale suddivisa per macroaggregati e proiettata negli anni 2027/2029:

Macroaggregato	2027		2028		2029	
	previsione	%	previsione	%	previsione	%
202 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	99.000,00	0,49%	6.000,00	0,03%	6.000,00	0,03%
203 Contributi agli investimenti	20.129.876,67	99,50%	20.343.774,67	99,97%	20.000.000,00	99,97%
205 Altre spese in conto capitale	5.000,00	0,02%	1.000,00	0,00%	1.000,00	0,00%
TOTALE	**20.233.876,67**	**100,00%**	**20.350.774,67**	**100,00%**	**20.007.000,00**	**100,00%**

Macroaggregato 202

Si evidenzia un incremento delle risorse stanziate rispetto all'annualità 2026, per un ammontare di euro 75.500,00, principalmente riconducibile all'aumento delle spese destinate all'acquisto e allo sviluppo di software. Tale maggiore stanziamento, in particolare, si rende necessario per il progetto strategico di digitalizzazione del processo di erogazione del Bonus Sociale Idrico Integrativo, inserito nella programmazione dell'Ente.

Macroaggregato 203

Nella previsione per l'anno 2027, 2028 e 2029 il macroaggregato 203 include:

- i finanziamenti che la Regione Toscana continuerà ad erogare; questi contributi trovano riscontro nella parte delle entrate al Titolo 4, tipologia 200;

- i contributi che l'Ente intende concedere nuovamente ai Comuni, finalizzati al supporto di interventi di conservazione, restauro, rifunzionalizzazione e riqualificazione di manufatti idrici (ad es. fontane monumentali, lavatoi, abbeveratoi, elementi d'acqua ornamentali, ecc.

Si rileva, rispetto all'esercizio 2026, una contrazione della spesa dovuta prevalentemente all'azzeramento delle spese correlate ai progetti PNRR derivante dal naturale completamento del cronoprogramma procedurale e finanziario dei progetti PNRR entro i termini perentori stabiliti dalla normativa europea.

Macroaggregato 205

Nel 2027 si registra una diminuzione della spesa nel macroaggregato 205, rispetto alla previsione 2026, dovuta alla ridotta necessità di procedere a manutenzioni straordinarie immobili, a carico dell'Ente.

Negli altri esercizi considerati, la spesa relativa al macroaggregato 205 si prevede, allo stato, sostanzialmente stabile.

4.3 Spese per partite di giro

Le previsioni sono identiche a quelle formulate nella parte entrate.

4.4 Articolazione della spesa per Missioni e Programmi

Nel bilancio armonizzato le spese sono raggruppate per Missioni e Programmi, ulteriormente suddivisi in titoli; i programmi rappresentano le unità di voto elementari di bilancio per la parte spesa e pertanto, sono oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea.

Nelle pagine seguenti illustreremo nel dettaglio le voci di spesa contenute nelle Missioni e nei Programmi.

Missione 1: Servizi Istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 1: Organi Istituzionali

In questo programma rientrano le spese relative al funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente, al fondo delle E.Q. (ex posizioni organizzative), del personale, le cui determinazioni spettano al Direttore Generale. Ricordiamo che per la partecipazione all'Assemblea, l'art. 7 comma 9 della legge regionale non prevede alcuna indennità mentre, sono previsti compensi per il Direttore Generale e per il Revisore Unico dei Conti in base a quanto stabilito con deliberazioni dell'Assemblea n. 2/2024 (relativa al D.G.) e n. 21/2026 (relativa al Revisore).

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1	2027	2028	2029
fondo posizioni organizzative	341.374,00 €	341.374,00 €	341.374,00
indennità Direttore Generale	182.200,00 €	182.000,00 €	182.000,00
contributi previd. indennità Direttore Generale	53.500,00 €	53.500,00 €	53.500,00
indennità Revisore Unico	18.000,00 €	18.000,00 €	18.000,00
imposte e tasse	15.500,00 €	15.500,00 €	15.500,00
Totale previsioni di competenza pura	**610.574,00 €**	**610.374,00 €**	**610.374,00 €**

Missione 1: Servizi Istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 2: Segreteria Generale

In questo programma rientrano tutte le spese relative alla gestione dei servizi afferenti all'Area Affari Istituzionali compreso il personale ivi assegnato.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2	2027	2028	2029
personale	429.000,00	431.000,00	432.000,00
Contributi Comuni restauro opere idriche	129.876,67	343.774,67	0,00
creazione archivio documentale	19.000,00	15.000,00	17.500,00
pubblicità legale e campagne informative	85.000,00	60.000,00	60.000,00
Contributi a terzi per iniziative sul servizio idrico integrato	20.000,00	20.000,00	20.000,00
indennità OIV e rimborsi spese organi	10.300,00	10.300,00	10.300,00
imposte e tasse	32.000,00	32.000,00	32.000,00
quote associative	12.000,00	12.000,00	12.000,00
servizio di monitoraggio stampa	35.000,00	35.000,00	35.000,00
spese di rappresentanza	500,00	500,00	500,00
rimborsi spese organi istituzionali	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Incarichi di studio e consulenza Area Affari Istituzionali	2.500,00		
totale	**781.676,67**	**966.074,67**	**625.800,00**

Con riferimento alla Missione 01, Programma 02, l'annualità 2027 evidenzia un incremento complessivo delle risorse stanziate rispetto al dato previsionale dell'esercizio 2026.
Tale variazione in aumento è determinata principalmente dal ripristino dei finanziamenti destinati alle Amministrazioni Comunali per la realizzazione di interventi di restauro e rifacimento di opere idriche di interesse pubblico. Sono confermate in linea con gli anni precedenti le risorse per rassegna stampa, contributi a terzi per iniziative sul SII e gestione dell'archivio, mentre si rileva un contenuto aumento sulle campagne di comunicazione legate all'avvio del progetto di comunicazione Istituzionale sui risultati del PNRR.

Missione 1: Servizi Istituzionali e generali, di gestione e di controllo
Programma 3: Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
In questo programma rientrano tutte le spese relative agli acquisti di beni, alla gestione dei servizi generali utili al funzionamento dell'Ente e al personale assegnato all'Area Amministrazione e Risorse Umane ad eccezione del personale del Servizio Sistemi Informativi.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3	2027	2028	2029
personale Area Amministraz. e Risorse Umane (escluso Serv. Sist. Inform.)	878.506,33	880.506,33	882.506,33
imposte e tasse (irap e altre)	116.400,00	116.400,00	117.400,00
spese per oneri condominiali e utenze generali	123.594,00	128.594,00	128.594,00
canoni di locazione immobili e attrezzature	30.700,00	28.700,00	27.800,00
premi assicurativi	48.000,00	53.000,00	51.260,67
spese per pulizie e altri servizi ausiliari	36.501,00	36.500,00	36.501,00
servizio sostitutivo mensa al personale	51.000,00	51.000,00	51.000,00
beni e servizi per automezzi	23.360,00	22.460,00	22.500,00
manutenzioni ordinarie immobili, impianti e attrezzature	18.500,00	18.500,00	18.500,00
spese per missioni al personale	7.000,00	7.000,00	7.000,00
servizi di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro	5.000,00	5.000,00	5.000,00
spese amministrative esternalizzate	30.116,00	35.116,00	35.116,00
spese in c/capitale	104.000,00	7.000,00	7.000,00
altre spese correnti	37.621,00	37.621,00	37.621,00
TOTALE	**1.510.298,33**	**1.427.397,33**	**1.427.799,00**

Per quanto concerne la previsione della spesa per il personale, si precisa che le stime sono allineate al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Autorità Idrica Toscana 2026/2028 e includono il mantenimento della previsione di spesa per l'inserimento di un'unità di personale inquadrata nell'Area dei Funzionari (corrispondente all'ex Cat. D1);
L'incremento degli stanziamenti è imputabile in massima parte agli investimenti destinati allo sviluppo tecnologico, all'adeguamento dei sistemi gestionali dell'Ente.

Missione 1: Servizi Istituzionali e generali, di gestione e di controllo
Programma 8: Statistica e sistemi informativi
In questo programma rientrano tutte le spese relative all'assistenza tecnica, alla gestione dei software e dei servizi informatici, oltre che al personale del Servizio Sistemi Informativi.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8	2027	2028	2029
personale Servizio Sistemi Informativi	84.000,00	84.000,00	85.000,00
imposte e tasse (irap)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
assistenza tecnica informatica	52.800,00	49.800,00	38.800,00
licenze ed aggiornamento software	160.886,00	159.386,00	179.962,00
Totale previsioni di competenza pura	**304.686,00**	**300.186,00**	**310.762,00**

Si rileva un lieve aumento della spesa per licenze ed aggiornamento software, prevedendo risorse destinate all'evoluzione dell'infrastruttura IT ed al potenziamento delle dotazioni informatiche dell'Ente. Il Responsabile del Servizio Sistemi Informativi provvederà, inoltre, a classificare e qualificare le singole tipologie di spesa nelle categorie "spese strategiche" e "spese non strategiche", in conformità con le direttive dei piani AgID, ai fini del rispetto dei vincoli e del monitoraggio fissati dalla Legge n. 208/2015.

Missione 1: Servizi Istituzionali e generali, di gestione e di controllo
Programma 10: Risorse Umane
In questo programma rientrano esclusivamente i costi per la formazione del personale dipendente per un totale di euro 18.500,00 per l'esercizio 2027 ed euro 17.000,00 per gli esercizi 2028 e 2029.

Missione 1: Servizi Istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 11: Altri servizi Generali

Comprende la spesa del personale dipendente del Servizio Avvocatura ed inoltre, le somme destinate ai medesimi per le sentenze favorevoli con spese compensate o addebitate a controparte e i fondi per gli incarichi di patrocinio e assistenza legale all'esterno.

Missione 1 Programma 11	**2027**	**2028**	**2029**
personale	93.000,00	93.000,00	93.000,00
imposte e tasse	8.000,00	8.000,00	8.000,00
incarichi legali	53.000,00	52.000,00	52.000,00
Totale previsioni di competenza pura	**154.000,00**	**153.000,00**	**153.000,00**

Si rileva una diminuzione delle spese per incarichi legali esterni rispetto alla previsione 2026, per la contrazione di contenziosi, soprattutto di elevata complessità che coinvolgono direttamente l'Ente.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 4: Servizio idrico integrato

Questo programma comprende le attività caratteristiche dell'Ente, vale a dire quelle attività che attengono alla regolazione tecnica e tariffaria del servizio idrico integrato. I costi di questo programma sono quindi quelli direttamente imputabili alle attività di regolazione e il costo del personale assegnato all'Area Regolazione e all'Area Pianificazione e Controllo.

MISSIONE 09 PROGRAMMA 4	**2027**	**2028**	**2029**
personale	1.055.000,00 €	1.060.000,00 €	1.140.000,00 €
imposte e tasse	78.000,00 €	78.000,00 €	86.000,00 €
esternalizzazione servizi tecnici	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
esternalizzazione servizi informatici	6.500,00 €	6.500,00 €	6.500,00 €
indagini sui servizi idrici	50.000,00 €	30.000,00 €	50.000,00 €
contributi agli investimenti	20.000.000,00 €	20.000.000,00 €	20.000.000,00 €
PNRR	- €		- €
progetto procedure conciliative	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
progetto procedure conciliative finanziato dal cap 2563	- €	- €	
Servizi di assistenza alle procedure di affidamento	- €	- €	- €
Finanziamenti per ricerca	- €		
Totale previsioni ci competenza pura	**21.244.500,00 €**	**21.229.500,00 €**	**21.337.500,00 €**

In questo programma sono previste le risorse destinate all'esternalizzazione di servizi tecnici e informatici a supporto delle attività dell'Area Pianificazione e dell'Area Regolazione, per le analisi/indagini sul servizio idrico e per le procedure conciliative. Per quanto concerne l'andamento finanziario complessivo del Programma, la previsione per l'esercizio 2027 dimostra un importante decremento rispetto all'annualità 2026, passando da euro 68.616.833,47 ad euro 21.244.500,00, con una riduzione netta pari ad euro 47.372.333,47.

Tale contrazione è dovuta prevalentemente all'azzeramento delle spese correlate ai progetti PNRR derivante esclusivamente dal naturale completamento del cronoprogramma procedurale e finanziario dei progetti PNRR entro i termini perentori stabiliti dalla normativa europea e all'eliminazione degli

stanziamenti precedentemente previsti per i servizi di assistenza e supporto alle procedure di affidamento del servizio, e delle risorse destinate al finanziamento delle prestazioni per la ricerca.

Si evidenzia infine, come i contributi agli investimenti rappresentino la voce di spesa più rilevante del programma. Trattasi dei contributi vincolati che la Regione Toscana eroga per il finanziamento di opere inerenti al SII. Tali somme trovano corrispondenza nella parte entrate al Titolo 4 Tipologia 200.

Missione 20: Fondi e accantonamenti
Programma 1: Fondo di riserva

Per garantire un'adeguata flessibilità del bilancio, è istituito un fondo di riserva in conformità ai limiti stabiliti dall'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio).
Lo stanziamento del fondo ammonta ad euro 15.000,00 (pari allo 0,34% delle spese correnti) per l'anno 2027, e per lo stesso importo per gli anni 2028 e 2029.
Tali risorse saranno destinate a far fronte, previa adozione di apposito decreto del Direttore Generale, a esigenze straordinarie di bilancio non previste negli stanziamenti ordinari.

Missione 20: Fondi e accantonamenti
Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità,

Gli stanziamenti al Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) sono stati calcolati nel rispetto delle percentuali stabilite al paragrafo 3 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.
Tra le entrate considerate nel bilancio di previsione, si è ritenuto di dover effettuare un accantonamento al fondo per i contributi alle spese di funzionamento dell'Ente coperte da tariffa (cap 1510), e per i proventi da sanzioni relative ad attività di controllo sul corretto utilizzo della risorsa idrica (cap 2581).
Invece, le entrate per le quali non viene effettuato accantonamento al fondo sono:

- i proventi del titolo 3, tipologia 100 "*Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*" in quanto trattasi di entrate derivanti dal canone di locazione dell'immobile sito in via Verdi n. 14/16 Firenze (IV piano) che vengono escluse dal calcolo del fondo, considerata la natura giuridica soggettiva del conduttore, l'Università Telematica IUL, istituita con decreto ministeriale, promossa da soggetti pubblici e formalmente inserita nell'Elenco delle Amministrazioni Pubbliche censite dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge n. 196/2009 (conto economico consolidato dello Stato). L'ente risulta altresì, regolarmente iscritto nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA). Sotto il profilo contabile, il principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (punto 3.3), stabilisce tassativamente che: "*Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante [...]".* Alla luce della natura giuridica del debitore, riconducibile al comparto delle Pubbliche Amministrazioni, l'entrata è esclusa dall'obbligo del calcolo del FCDE.

- i proventi del titolo 3, tipologia 500 "*Rimborsi e altre entrate correnti*" in quanto alcune di queste entrate vengono registrate per cassa e non generano residui attivi ed altre costituiscono crediti nei confronti delle ATO Rifiuti della Toscana (Pubbliche Amministrazioni), per i quali, in virtù della norma sopra citata, non richiedono l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità;

- i contributi agli investimenti sia dei fondi PNRR che quelli trasferiti dalla Regione che, in quanto trasferimenti da enti pubblici, non generano accantonamento al fondo ai sensi dei vigenti principi contabili;

Per ciascuna entrata è stata calcolata la media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi. Sono stati considerati gli incassi in conto competenza dell'esercizio n più gli incassi realizzati nell'esercizio n+1 in conto residui dell'esercizio n, in maniera conforme a quanto stabilito nell'esempio n. 5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria come modificato da ultimo dal D.M. 25/07/2023 (Allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011).

Di seguito si riporta il prospetto del calcolo delle percentuali di incasso e di accantonamento al Fondo.

CAP 1510	2021	2022	2023	2024	2025	grado realizzo	accant. Fondo
accertato 2021	4.159.000,00					100,00%	0,00%
incass. comp 2021 + incass. nel 2022 in c/res. 2021	4.159.000,00						
accertato 2022		4.065.000,01				100,00%	0,00%
incass. comp 2022 + incass. nel 2023 in c/res. 2022		4.065.000,01					
accertato 2023			4.167.318,00			100,00%	0,00%
incass. comp 2023 + incass. nel 2024 in c/res. 2023			4.167.318,00				
accertato 2024				4.621.741,00		100,00%	0,00%
incass. comp 2024 + incass. nel 2025 in c/res. 2024				4.621.741,00			
accertato 2025					4.534.041,00	100,00%	0,00%
incass. comp 2025 + incass. nel 2026 in c/res. 2025					4.534.041,00		
media						**100,00%**	**0,00%**

CAP 2580	2021	2022	2023	2024	2025	grado realizzo	accant. Fondo
accertato 2021	1.267,04					100,00%	0,00%
incass. comp 2021 + incass. nel 2022 in c/res. 2021	1.267,04						
accertato 2022		272,91				100,00%	0,00%
incass. comp 2022 + incass. nel 2023 in c/res. 2022		272,91					
accertato 2023			5.292,32			100,00%	0,00%
incass. comp 2023 + incass. nel 2024 in c/res. 2023			5.292,32				
accertato 2024				145,73		100,00%	0,00%
incass. comp 2024 + incass. nel 2025 in c/res. 2024				145,73			
accertato 2025					727,62	100,00%	0,00%
incass. comp 2025 + incass. nel 2026 in c/res. 2025					727,62		
media						**100,00%**	**0,00%**

CAP 2581	2021	2022	2023	2024	2025	grado realizzo	accant. Fondo
accertato 2021	22.261,00					100,00%	0,00%
incass. comp 2021 + incass. nel 2022 in c/res. 2021	22.261,00						
accertato 2022		44.946,68				72,46%	27,54%
incass. comp 2022 + incass. nel 2023 in c/res. 2022		32.566,68					
accertato 2023			49.879,60			77,02%	22,98%
incass. comp 2023 + incass. nel 2024 in c/res. 2023			38.419,60				
accertato 2024				62.598,81		78,32%	21,68%
incass. comp 2024 + incass. nel 2025 in c/res. 2024				49.025,31			
accertato 2025					98.127,62	71,91%	28,09%
incass. comp 2025 + incass. nel 2026 in c/res. 2025					70.566,02		
media						**79,94%**	**20,06%**

Quindi, in conclusione, possiamo ritenere di dover effettuare un accantonamento al Fcde nella seguente misura:
FCDE cap 2581: 20,06% x 40.000,00 = 8.024,00.
Per il triennio il FCDE è stato previsto pari ad euro 8.024,00.

Missione 20: Fondi e accantonamenti
Programma 3: Altri fondi

In questo programma rientra l'accantonamento al fondo rischi spese legali e al fondo rinnovi contrattuali.
In riferimento al Fondo rischi spese legali, si rappresenta che, con Decreto del Direttore Generale n. 118 del 17/10/2025, al fine di dare piena attuazione ai principi contabili e alle indicazioni della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, espresse con deliberazione n. 61/2024/VSG, è stato disposto quanto segue:

- approvare i criteri di classificazione delle passività e i relativi coefficienti di accantonamento al *Fondo rischi contenzioso*, nonché lo schema tabellare uniforme per la rilevazione e la trasmissione dei dati al *Servizio Contabilità*;
- conferire mandato al Servizio Avvocatura di:
  a) trasmettere al *Servizio Contabilità*, in modo tempestivo e comunque entro i termini utili per l'approvazione degli schemi del bilancio di previsione 2026–2028, la ricognizione aggiornata del contenzioso in essere, comprensiva della valutazione del rischio di soccombenza per ciascuna causa, redatta secondo lo schema tabellare approvato con il presente decreto;
  b) trasmettere, con cadenza annuale entro il 30 settembre di ogni anno, al *Responsabile del Servizio Contabilità* la ricognizione del contenzioso attivo;
  c) garantire il tempestivo aggiornamento della ricognizione in caso di variazioni significative nello stato delle controversie, mediante comunicazione al *Responsabile del Servizio Contabilità*.

A seguito della trasmissione al Servizio Contabilità, avvenuta con e-mail del 9 settembre 2026 da parte del *Servizio Avvocatura*, è stata fatta una ricognizione aggiornata del contenzioso comprensiva della valutazione del rischio di soccombenza per ciascuna causa. Dalla ricognizione si rileva che diversi

contenziosi presenti e non ancora definiti nella precedente relazione al Bilancio 2026, ad oggi sono stati chiusi e pertanto, non emerge la necessità di incrementare le risorse accantonate al fondo.

Ad oggi, il fabbisogno di accantonamento al Fondo rischi spese legali sulla base del file aggiornato dal Servizio Avvocatura ammonta ad euro 380.977,00 come risulta dai contenziosi ancora in essere e qui sotto riportati:

DESCRIZIONE CDEI CONTENZIOSI			VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI SOCCOMBENZA E ACCANTONAMENTI ENTE												
Causa	valore della causa	stima spese legali	debito certo indice di rischio 100%	passività probabile indice di rischio ≥ 51%	passività possibile indice di rischio dal 10% al 50%	passività da evento remoto indice di rischio < 10%	accantonamento a fondi rischi su contenzioso	Quota acc. Rend. 2023	Quota acc. Rend. 2024	Quota acc. Rend. 2025	Quota stanziata bil. 2026	Quota da stanziare bil. 2027	Quota da stanziare bil. 2028	Quota da stanziare bil. 2029	Totale al 31/12/2029
AIT/COMUNE DI LUCCA ANNULLAMENTO DETERMINAZIONE AIT N. 25/2025	INDETERMINATO	8.000,00 €			25,00%		2.000,00 €				2.000,00 €				2.000,00 €
TAR TOSCANA RG 2425/2025	INDETERMINATO	8.000,00 €			25,00%		2.000,00 €				2.000,00 €				2.000,00 €
TAR TOSCANA RG 848/2022	INDETERMINATO	8.000,00 €				0%	- €				- €				- €
TAR TOSCANA RG 400/2023	INDETERMINATO	8.000,00 €			10,00%		800,00 €				800,00 €				800,00 €
TAR MILANO RG1568/2023	INDETERMINATO	8.000,00 €				0%					- €				- €
CORTE DI CASSAZIONE RG18974/2024	1.054.000,00 €	14.000,00 €			30,00%		320.400,00 €	224.072,60 €	25.000,00 €	50.000,00 €	7.109,13 €				320.400,00 €
ALLELUJA RESIDENCE SRL/AIT CORTE DI APPELLO FIRENZE RG 1918/2025	65.000,00 €	9.700,00 €		51%			38.097,00 €								38.097,00 €
CDS RG 8920/2025 (appello Acquapur)	INDETERMINATO	8.000,00 €			30,00%		2.400,00 €								2.400,00 €
CDS RG 4366/2026	INDETERMINATO	8.000,00 €		70%			5.600,00 €								5.600,00 €
CDS RG 4364/2026	INDETERMINATO	8.000,00 €		70%			5.600,00 €								5.600,00 €
TAR FI 1122/2026	INDETERMINATO	8.000,00 €		51%			4.080,00 €								4.080,00 €
TOTALE							380.977,00 €	224.072,60 €	25.000,00 €	50.000,00 €	11.909,13 €	- €	- €	- €	380.977,00 €

Attualmente il Fondo rischi spese legali accantonato è pari ad euro 533.394,15 come risulta dalla seguente ricognizione:

Fondo accantonato nel risultato di amministrazione 2023 (A): euro 234.072,60

Fondo accantonato nel risultato di amministrazione 2024 (B): euro 31.000,00

Fondo accantonato nel bilancio di previsione 2025 (C): euro 57.000,00

Fondo accantonato nel bilancio di previsione 2026 (D): euro 211.321,55

Fondo rischi spese legali ad oggi (E=A+B+C+D): euro 533.394,15.

E conseguentemente si evidenzia una capienza e una differenza positiva (+152.417,15) rispetto al fabbisogno stimato di 380.977,00 euro.

Nel prospetto del Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026, infatti, figura una quota accantonata per il Fondo contenzioso pari ad euro 533.394,15. Si precisa che per il triennio 2027–2029 non si procede allo stanziamento di ulteriori risorse sul capitolo di fondo rischi. L'eccedenza di euro 152.417,15 viene prudenzialmente confermata e mantenuta accantonata nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026; l'eventuale svincolo di tale quota verrà valutato in sede di approvazione del Rendiconto di gestione 2026, a seguito dell'aggiornamento puntuale dello stato dei giudizi pendenti e della definitiva estinzione delle cause concluse.

Fondo per compensi Servizio Avvocatura:

- Fondo accantonato nel risultato di amministrazione 2025: euro 9.139,69;
- Fondo utilizzato nell'esercizio 2026: euro 9.139,69;

Alla data del 21/10/2026 sul cap. 1197 si rileva un'economia di spesa di euro 29.204,39 che non si ritiene di accantonare, in quanto a dicembre i legali emetteranno la notula per i compensi professionali del III quadrimestre e di conseguenza verrà assunto il relativo impegno di spesa.

Fondo rinnovi contrattuali attualmente ammonta a:

- Fondo accantonato nel risultato di amministrazione 2025(A): euro 159.674,69;

- Fondo accantonato nel bilancio di previsione 2026 (B): euro 76.000,00;
- Fondo utilizzato nell'esercizio 2026 (C): euro 159.674,69 + 57.334,41;
- Fondo rinnovi contrattuali ad oggi (D=A+B-C): euro 18.665,59;

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2026 è stato applicato al bilancio l'importo di euro 217.009,10 di cui euro 159.674,69 quale quota accantonata nel risultato di amministrazione 2025 ed euro 57.334,41 quale quota stanziata nel bilancio di previsione 2026/2029, per il pagamento degli arretrati contrattuali del personale dipendente derivanti dal rinnovo del CCNL 2022/2024 e 2025/2027.
Come proposto dalla Responsabile del Servizio Gestione Risorse Umane con nota prot. n. 16260 del 10/11/2026, ad integrazione della relazione sulla previsione di bilancio 2027-2029 prot. 15983 del 05/11/2026, tenuto conto delle trattative per il rinnovo del CCNL 2025/2027 del personale Dirigente, e per far fronte al pagamento degli arretrati contrattuali relativi agli esercizi 2025 e 2026, si è proceduto ad un ulteriore accantonamento di euro 30.000,00 con importo complessivo accantonato pari ad euro 48.665,59.

Fondo Accantonamento Rinnovi Contrattuali

In relazione alla quantificazione degli accantonamenti da destinare alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali per il triennio 2027–2029, sulla base dell'apposita comunicazione trasmessa dal Servizio Gestione Risorse Umane (in atti con prot. n. 15983 del 05/11/2026), sono stati definiti i seguenti stanziamenti nell'apposito "Fondo Rinnovi Contrattuali":

- Esercizio 2027: euro 50.000,00
- Esercizio 2028: euro 143.000,00
- Esercizio 2029: euro 153.000,00

La differente modulazione finanziaria dello stanziamento tra la prima annualità e il successivo biennio 2028–2029 risponde alle seguenti dinamiche contabili e contrattuali:

Annualità 2027 (euro 50.000,00): Lo stanziamento si attesta su un livello contenuto in quanto gli incrementi retributivi relativi al CCNL del personale dipendente (Comparto Funzioni Locali) per il triennio 2025–2027, è stato sottoscritto in via definitiva in data 28/10/2026, e di conseguenza gli stanziamenti risultano già direttamente integrati e finanziati nei capitoli di spesa del personale. Di conseguenza, la somma di euro 50.000,00 accantonata nel Fondo per il 2027 è destinata esclusivamente a finanziare i futuri oneri del rinnovo contrattuale dell'Area Dirigenza, il cui ultimo contratto definito afferisce al triennio 2022–2024.
Annualità 2028 (euro 143.000,00) e 2029 (euro 153.000,00): il Fondo registra un aumento progressivo volto ad accantonare le risorse necessarie per il futuro rinnovo del CCNL 2028–2030, garantendo tempestiva copertura finanziaria agli incrementi previsti sia per il personale dipendente sia per l'area dirigenziale.

Missione 50: Debito pubblico
Programma 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Il contratto di mutuo stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti dall'ex Ato 3 Medio Valdarno per l'acquisto della sede legale è giunto a scadenza in data 31/12/2024, pertanto, gli stanziamenti della Missione 50, Programmi 1 e 2 saranno pari a zero.

Missione 99 Spese per servizi per conto di terzi

Le previsioni sono identiche a quelle formulate nella parte entrate.

5 Gli equilibri del bilancio

A decorrere dall'esercizio 2019, la disciplina in materia di equilibri di finanza pubblica degli enti territoriali ha superato la precedente regolamentazione fondata sul rispetto del c.d. "saldo di finanza pubblica" (di cui all'art. 1, commi 465 e 466, della Legge n. 232/2016).

La normativa vigente, introdotta dall'art. 1, commi da 819 a 826, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), ha stabilito il principio generale secondo cui gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale riscontro è desunto annualmente dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato n. 10 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118).

In attuazione della legge di bilancio 2019, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2019 ha perfezionato la disciplina degli equilibri introducendo tre saldi sintetici e graduali:

- W1 – Risultato di competenza: rappresenta il saldo di competenza finanziaria della gestione dell'esercizio;
- W2 – Equilibrio di bilancio: misura l'effettiva capacità dell'Ente di garantire a consuntivo la copertura integrale degli impieghi, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.
- W3 – Equilibrio complessivo: sintetizza gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio compresa la dinamica del risultato di amministrazione.

Come chiarito dalla Commissione ARCONET e ribadito dalla Ragioneria Generale dello Stato nelle Circolari MEF n. 5/2020, n. 8/2021 e n. 5/2023, fermo restando l'obbligo normativo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che costituisce il vero indicatore della stabilità finanziaria dell'Ente.

Restano fermi e vincolanti i principi fondamentali sanciti dall'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), in base ai quali:

- Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, tenendo conto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del recupero dell'eventuale disavanzo e garantendo un fondo di cassa finale non negativo;
- Deve essere assicurato il rispetto dell'equilibrio della parte corrente, il quale impone che le spese correnti, i trasferimenti in conto capitale, il saldo negativo delle partite finanziarie e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui/prestiti non possano complessivamente superare le entrate correnti (Titoli 1, 2 e 3), i contributi destinati al rimborso prestiti e l'eventuale avanzo di parte corrente applicato. Tali spese non possono essere finanziate con entrate di natura straordinaria, salvo le eccezioni tassativamente previste dalla legge.

In coerente applicazione del quadro normativo e contabile sopra delineato, dall'apposito prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione si evince che la gestione corrente registra un avanzo di parte corrente pari a:

- euro 233.876,67 per l'esercizio 2027;
- euro 350.774,67 per l'esercizio 2028;
- euro 7.000,00 per l'esercizio 2029.

Tali saldi positivi di parte corrente sono interamente destinati al finanziamento di spese in conto capitale, concorrendo in modo determinante alla salvaguardia e al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario complessivo dell'Ente per il triennio di programmazione 2027–2029.

Di seguito il prospetto di raccordo Entrate da Tariffa vs Spese Correnti e Saldo di Competenza (2027-2029)

Voce di Bilancio	Capitolo / Titolo	Previsione 2027 (€)	Previsione 2028 (€)	Previsione 2029 (€)
Trasferimenti da Tariffa SII (ARERA MTI-4)	Cap. 1510 / Titolo 2	4.588.449,00	4.770.746,00	4.588.449,00
Trasferimenti correnti UE (ADR)	Cap. 2563 / Titolo 2	10.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 (Trasferimenti correnti)	**Titolo 2**	**4.598.449,00**	**4.770.746,00**	**4.588.449,00**
Entrate Extratributarie (Canoni, Sanzioni, Rimborsi)	Titolo 3	98.810,00	98.810,00	69.810,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	**Titoli 1 + 2 + 3**	**4.697.259,00**	**4.869.556,00**	**4.658.259,00**
Macroaggregato 101 - Personale dipendente	Macr. 101 / Titolo 1	2.981.880,33	2.990.880,33	3.074.880,33
Macroaggregato 102 - Imposte e tasse	Macr. 102 / Titolo 1	259.400,00	259.400,00	268.400,00
Macroaggregato 103 - Acquisto beni e servizi	Macr. 103 / Titolo 1	1.099.078,00	1.047.477,00	1.078.694,00
Macroaggregato 110 - Altre spese correnti (Fondi)	Macr. 110 / Titolo 1	123.024,00	221.024,00	229.284,67
TOTALE SPESE CORRENTI (B)	**Titolo 1 Spese**	**4.463.382,33**	**4.518.781,33**	**4.651.259,00**
AVANZO DI PARTE CORRENTE (A - B)	**Saldo di Equilibrio**	**+233.876,67**	**+350.774,67**	**+7.000,00**

Il prospetto evidenzia chiaramente come l'entrata da tariffa idrica (Cap. 1510) copra oltre il 98% della spesa corrente dell'Ente. L'avanzo netto generato dalla gestione corrente in ciascuna annualità è integralmente destinato alla copertura degli investimenti in conto capitale dell'Ente (Macroaggregati 202, 203, 205), garantendo il pieno equilibrio economico-finanziario ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

6 Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto e relativi utilizzi

L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2026, previsto dall'art. 11 comma 3 lett. A) del D.Lgs. 118/2011, è stato calcolato, alla data del 09/11/2026, in euro 4.055.605,22 di cui euro 3.165.930,96 di parte disponibile, come di seguito riportato:

	1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026	
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2026**	**3.587.530,42**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2026**	**15.232.511,56**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2026	122.584.627,41
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2026	136.449.064,17
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2026	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2026	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2026	0,00
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2026 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2027**	**4.955.605,22**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2026	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2026	900.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2026	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2026	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2026	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2026 (1)	0,00
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026**	**4.055.605,22**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2026 (4)	61.675,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/2026 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (5)	533.394,15
Fondo di garanzia debiti commerciali (5)	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica (5)	0,00
Altri accantonamenti (5)	48.665,59
B) Totale parte accantonata	**643.735,42**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	89.759,51
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.733,33
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	152.446,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**245.938,84**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**3.165.930,96**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

7 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel corso del triennio, le spese in conto capitale saranno finanziate con risorse interne disponibili, evitando quindi il ricorso a forme di indebitamento. In particolare, la previsione per ciascun anno comprende:

Esercizio 2027

La previsione è di euro 20.233.876,77 di cui:

- euro 20.000.000,00 quali contributi versati dalla Regione Toscana vincolati al finanziamento di opere inerenti il servizio idrico integrato, da finanziare con le entrate a destinazione vincolata previste al Titolo 4 (capitolo 1020);
- euro 129.876,67 quali contributi che l'Ente intende erogare ai Comuni per sostenere interventi di conservazione, restauro, rifunzionalizzazione e riqualificazione di manufatti idrici (fontane monumentali, lavatoi, abbeveratoi, giochi d'acqua in giardini o spazi pubblici, etc.), da finanziare con l'avanzo della gestione corrente;
- euro 99.000,00 per acquisto di attrezzature informatiche, software, impianti e arredi da finanziare con l'avanzo della gestione corrente;
- euro 5.000,00, per altre spese in conto capitale per la manutenzione straordinaria agli immobili di proprietà dell'Ente, tutti con imputazione alla Missione 1 Programma 3 da finanziare con l'avanzo della gestione corrente;

Esercizio 2028

La previsione è di euro 20.350.774,67 di cui:

- euro 20.000.000,00 quali contributi versati dalla Regione Toscana vincolati al finanziamento di opere inerenti al servizio idrico integrato da finanziare con l'entrata a destinazione vincolata prevista al Titolo 4 (capitolo 1020);
- euro 6.000,00 per acquisto di attrezzature informatiche, software, impianti e arredi tutti con imputazione alla Missione 1 Programma 3, da finanziare con l'avanzo della gestione corrente;
- euro 1.000,00, per altre spese in conto capitale per la manutenzione straordinaria agli immobili di proprietà dell'Ente, tutti con imputazione alla Missione 1 Programma 3 da finanziare con l'avanzo della gestione corrente;
- euro 343.774,67 quali contributi che l'Ente intende erogare ai Comuni per sostenere interventi di conservazione, restauro, rifunzionalizzazione e riqualificazione di manufatti idrici (fontane monumentali, lavatoi, abbeveratoi, giochi d'acqua in giardini o spazi pubblici, etc.), da finanziare con l'avanzo della gestione corrente;

Esercizio 2029

La previsione è di euro 20.007.000,00 di cui:

- euro 20.000.000,00 per contributi versati dalla Regione Toscana vincolati al finanziamento di opere inerenti il servizio idrico integrato, da finanziare con l'entrata a destinazione vincolata prevista al Titolo 4 (capitolo 1020);
- euro 6.000,00 per acquisto di attrezzature informatiche, software, impianti e arredi tutti con imputazione alla Missione 1 Programma 3, da finanziare con l'avanzo della gestione corrente.
- Euro 1.000,00 altre spese in conto capitale per la manutenzione straordinaria agli immobili di proprietà dell'Ente, da finanziare con l'avanzo della gestione corrente.

8 Il Fondo pluriennale vincolato

Nel bilancio di previsione originario 2026/2028 non vi è alcuna previsione di spesa finanziata dal fondo pluriennale vincolato.

Nel corso del 2027 sarà effettuata la consueta operazione di riaccertamento ordinario dei residui con possibile rideterminazione del fondo pluriennale vincolato.

9 Limiti di spesa

Ai sensi dell'art. 57 del DL 124 del 26.10.2019 (convertito in legge n. 157, del 19.12.2019), a decorrere dall'1.1.2020 non si applicano più le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi stabiliti dall' articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 e dall' articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95.
Pertanto, non si applicano più i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per formazione, per missioni, per autovetture, per incarichi di studio e consulenza che avevano caratterizzato i bilanci dei precedenti esercizi.

Spesa per il personale

In merito alla programmazione della spesa di personale per il triennio 2027-2029, occorre premettere un'esplicita chiarificazione in ordine all'attuale quadro normativo di riferimento, anche alla luce delle recenti modifiche introdotte dall'articolo 2, comma 1, del Decreto-Legge 7 agosto 2026, n. 144, convertito in Legge 5 ottobre 2026, n. 174
La richiamata disposizione del D.L. 144/2026 ha previsto la disapplicazione dei vincoli storici di spesa di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Tuttavia, per espressa formulazione della norma, tale superamento opera esclusivamente nei confronti degli enti territoriali direttamente soggetti alla disciplina di sostenibilità finanziaria di cui all'articolo 33 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 (ovvero Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni).
Per il nostro Ente non trova applicazione il regime assunzionale basato sul rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti ex art. 33 D.L. 34/2019. Di conseguenza, questo Ente rimane pienamente assoggetto alla disciplina di contenimento della spesa complessiva di personale di cui all'articolo 1, comma 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che impone il rispetto del tetto storico di spesa commisurato alla spesa sostenuta nell'anno 2012.

La previsione della spesa per il personale per l'esercizio 2027, come elaborata e successivamente comunicata dal Servizio Gestione Risorse Umane con nota del 05/11/2026 prot. n. 15983 ammonta, per l'esercizio 2027, ad euro 2.981.880,33 e comprende le retribuzioni lorde, i contributi previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente e il servizio sostitutivo di mensa.

Si richiama il limite stabilito dall'art. 1 comma 562 della legge 296 del 27.12.2006 che testualmente recita: "*Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008*".

Per questo Ente, stante la propria decorrenza costitutiva, il parametro storico di riferimento per la determinazione del tetto di spesa è commisurato all'aggregato di spesa complessivamente sostenuto nel 2012, primo esercizio finanziario di attività dell'Ente.

In conformità ai criteri applicativi di legge forniti dal Servizio Gestione Risorse Umane, dal computo aggregato della spesa programmata del personale (al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP) sono state espunte le seguenti componenti neutre ex lege:

- Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali definitivi già recepiti, relativi al personale dell'Area Dirigenziale e del Comparto Funzioni Locali per i trienni 2016–2018, 2019–2021, 2022–2024 e 2025/2027;

All'esito delle predette sterilizzazioni contabili, come evidenziato nel successivo prospetto analitico, la spesa di personale programmata risulta pienamente coerente e contenuta entro il parametro storico di riferimento del 2012, attestando il completo rispetto del limite normativo fissato dall'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006:

voce di spesa	rendiconto 2012	previs. 2027	previs. 2028	previs. 2029
spesa per il personale	2.441.900,43	2.981.880,33	2.990.880,33	3.074.880,33
neutralizz. increm. tabellari ccnl 2016/2018		-46.104,50	-46.104,50	-46.104,50
neutralizz. contrib. prev. su increm. tabell. ccnl 2016/2018		-13.222,77	-13.222,77	-13.222,77
neutralizz. irap su increm. tabellari ccnl 2016/2018		-3.918,88	-3.918,88	-3.918,88
neutralizzazione incrementi dirigenti ccnl 2016/2018		-6.103,50	-6.103,50	-6.103,50
neutralizzazione contrib previd dirigenti ccnl 2016/2018		-1.750,48	-1.750,48	-1.750,48
neutralizzazione irap dirigenti ccnl 2016/2018		-518,80	-518,80	-518,80
neutralizzazione su incrementi ccnl dirigenti 2019/2021		-12.074,40	-12.074,40	-12.074,40
neutralizz.contrib previd su incr.tab. ccnl dirigenti 2019/2021		-3.462,94	-3.462,94	-3.462,94
neutralizzazione irap su incr.tab.ccnl 2019/2021 dirigenti		-1.026,32	-1.026,32	-1.026,32
neutralizz. increm. tabellari ccnl 2019/2021		-49.754,90	-49.754,90	-49.754,90
neutralizz. contrib. prev. su increm. tabell. ccnl 2019/2021		-14.269,71	-14.269,71	-14.269,71
neutralizz. irap su increm. tabellari ccnl 2019/2021		-4.229,17	-4.229,17	-4.229,17
neutralizzazione su incrementi ccnl dirigenti 23/02/2026		-10.642,32	-10.642,32	-10.642,32
neutralizz.contrib previd su incr.tab. ccnl dirigenti 23/02/2026		-3.052,22	-3.052,22	-3.052,22
neutralizzazione irap su incr.tab.ccnl 23/02/2026 dirigenti		-904,60	-904,60	-904,60
neutralizz. increm. tabellari ccnl 23/02/2026		-84.342,44	-84.342,44	-84.342,44
neutralizz. contrib. prev. su increm. tabell. ccnl 23/02/2026		-24.189,41	-24.189,41	-24.189,41
neutralizz. irap su increm. tabellari ccnl 23/02/2026		-7.169,11	-7.169,11	-7.169,11
neutralizz. increm. tabellari ccnl 28/10/2026		-81.056,82	-81.056,82	-81.056,82
neutralizz. contrib. prev. su increm. tabell. ccnl 28/10/2026		-23.247,10	-23.247,10	-23.247,10
neutralizz. irap su increm. tabellari ccnl 28/10/2026		-6.889,83	-6.889,83	-6.889,83
IVC CCNL 2025-2027 Dirigenti			-1.000,22	-1.500,33
irap sul personale	189.878,59	194.000,00	194.000,00	203.000,00
retribuzione direttore conf 2	126.832,90			
retribuzione direttore conf 3	127.461,43			
TOTALE	**2.886.073,35**	**2.777.950,11**	**2.785.949,89**	**2.878.449,78**

L'ulteriore limite in materia di spesa del personale stabilito dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, è il seguente: "*A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia*

locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non puo' essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

Il limite di spesa per questa particolare tipologia è pari ad euro 75.129,13, di cui si dovrà tener conto, qualora in sede di programmazione, venga prevista l'attivazione di queste tipologie contrattuali.
In sede di previsione di bilancio non sono previsti stanziamenti per le tipologie contrattuali di cui al citato articolo.

Spese per l'informatica

L'articolo 1 commi 512-515 della Legge n. 208 del 28.12.2015 stabilisce che, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali. L'Ente per questa tipologia di acquisti si avvale esclusivamente di Consip/Mepa/Start, nel rispetto della previsione normativa. La legge pone altresì, un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip Spa o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica di cui al comma 514-bis. La previsione normativa deriva dalla necessità di attuare il piano nazionale dell'informatica predisposto da Agid, che ha posto l'obiettivo a carico della P.A. complessivamente intesa e non della singola amministrazione. Di diverso avviso invece la R.G.S. che ha ritenuto tale limite riferibile ad ogni singolo Ente, al pari della Corte dei Conti Lombardia che in tale senso si è espressa con deliberazione n. 368/2017. Non essendo ad oggi possibile chiarire quale sia la corretta portata del limite di spesa questo Ente ha inteso, per motivi prudenziali, procedere alla verifica del rispetto dello stesso.
Il limite è selettivo e non lineare, in quanto riguarda le spese informatiche non strategiche individuate nel piano Agid, ed anzi il piano triennale per l'informatica impone di utilizzare i risparmi derivanti dalla contrazione di tale spesa per incrementare quella strategica.
Dall'analisi dei dati di consuntivo degli esercizi 2013-2014-2015 risulta una spesa corrente media per acquisti informatici pari ad euro 137.168,00 che, al netto delle spese considerate strategiche, è pari ad euro 90.623,00. Pertanto, il limite di spesa ammonta ad euro 45.311,50 (50%).
Il bilancio di previsione per l'esercizio 2027 riporta una spesa corrente complessiva per acquisti di beni e servizi informatici pari ad euro 213.686,00, di cui euro 52.800,00 per assistenza tecnica informatica, e 160.886,00 per licenze software. La parte di spesa corrente complessiva per acquisti di beni e servizi informatici riconducibile ad acquisizioni di particolare rilevanza strategica di cui al comma 514 bis,

determinata in accordo con il Responsabile del Servizio Sistemi informativi, con gli stessi criteri utilizzati per l'individuazione del limite nel triennio 2013-2015, è pari ad euro 200.486,00. La spesa corrente per acquisti di beni e servizi informatici ordinaria ammonta invece ad euro 13.200,00 ed è inferiore al limite di spesa annua di 45.311,50. Per quanto sopra esposto il limite di spesa è rispettato.

Per finalità di trasparenza di seguito viene riportata la classificazione delle spese informatiche:

Strategica/Non strategica	*Voci di spesa*	*Previsione*
S	*assistenza cloud PSN*	*22.000,00*
S	*assistenza sistemistica e sicurezza logica perimetrale*	*16.000,00*
S	*manutenzione sito web docs*	*10.000,00*
S	*storage craft spx*	*1.500,00*
S	*altro*	*3.300,00*
S	*Assistenza Fortigate 200F - Sede Firenze*	*8.500,00*
S	*sportello telematico, jcity, sigillo, sicraweb EVO*	*22.000,00*
S	*Moduli Halley webservice e connettori*	*24.000,00*
S	*software per whistleblowing*	*600,00*
S	*software per avvocatura interna*	*5.000,00*
S	*canone centralino*	*4.500,00*
S	*cloud virtual server*	*1.000,00*
S	*licenza gfi languard*	*0,00*
S	*licenze trend micro per tre anni*	*6.000,00*
S	*cloud datacenter PSN (con disaster recovery)*	*35.000,00*
S	*Canone sito web*	*4.500,00*
S	*Rinnovo dominio e PEC*	*500,00*
NS	*licenze adobe*	*500,00*
NS	*licenze microsoft 365*	*11.000,00*
S	*firme digitali*	*1.000,00*
S	*log amministratore di sistema SGBox*	
NS	*anydesk*	*500,00*
NS	*licenza autocad*	1.200,00
S	*Canone saas*	*2.000,00*
S	*Princo 2*	*5.585,16*
S	*Google API Enterprise (Vertex)*	*2.500,00*
S	*Canone chatbot AI*	*6.000,00*
S	*Canone Portale BSII (piattaforma bonus idrico)*	*5.000,00*
S	*Canone software SEND*	*4.000,00*
S	*Gestione accessibilità*	*6.000,00*
S	*altri*	*4.000,84*
	TOTALE	**213.686,00**

10 La previsione di cassa 2027

Le previsioni di bilancio contengono una previsione di cassa per il primo esercizio del triennio.

Nella seguente tabella si illustra la situazione di cassa dell'Ente all'inizio dell'esercizio 2026, alla data del 09/11/2026 e la previsione del fondo cassa iniziale presunto dell'esercizio 2027. Sulla base di tali previsioni si può escludere la possibilità di un ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio.

	01/01/2026	*09/11/2026*	*01/01/2027*
cassa vincolata	20.090.334,21	11.868.956,67	13.000.000,00
cassa libera	5.284.489,38	4.948.520,93	4.500.000,00
cassa totale	**25.374.823,59**	**16.817.477,60**	**17.500.000,00**

La previsione di cassa delle singole voci di entrata e di spesa è suscettibile di variazioni in corso d'anno, originate principalmente dall'operazione di riaccertamento dei residui al 31.12.2026 e da eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie in corso di esercizio.

11 Altre informazioni riguardanti la previsione

Con l'art. 1 commi 858-872 della Legge n. 145 del 30.12.2018 sono state introdotte importanti novità in materia di pagamento dei debiti commerciali delle p.a., prevedendo che:

a) se il debito commerciale residuo al 31.12 dell'anno X-1 non si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello risultante al 31.12 dell'anno X-2, scatta l'obbligo di accantonare nel nuovo "Fondo di garanzia dei debiti commerciali" un importo pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi; l'obbligo comunque non scatta se l'ammontare del debito non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno.
b) se la condizione di cui alla lettera a è rispettata ma l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (sulle fatture ricevute e scadute nell'anno X-1) non rispetta il termine di pagamento dei debiti commerciali di cui al d.lgs. 231/2002, dovrà essere effettuato un accantonamento al "Fondo di garanzia dei debiti commerciali" per un valore compreso tra l'1% e il 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi.

Per valutare l'impatto della norma sul bilancio dell'esercizio 2027, bisognerà aspettare la rilevazione dello stock di debiti commerciali al 31.12.2026 (che dovrà essere inferiore di almeno il 10% rispetto a quello del 31.12.2025), ed il calcolo dell'indicatore del ritardo dei pagamenti 2026 (che non dovrà essere superiore a 30). Ad oggi si può affermare che nessuno dei due valori presenta criticità.

Infatti, la Piattaforma dei Crediti Commerciali alla data del 8.01.2026 attestava i seguenti valori:

a) tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti 2025 (elaborato da PCC) – 21 GG;
b) Tempo medio ponderato di pagamento 2025 (elaborato da PCC): 9 gg;
c) Indice tempestività dei pagamenti 2025 -ITP (elaborato da PCC): - 21,42
d) stock di debito al 31.12.2025 € - 23,19

L'elaborazione per l'anno 2026 sarà effettuata nei primi mesi del 2027, appena saranno disponibili le elaborazioni della PCC riferite al 31.12.2026. Tuttavia, i dati degli indicatori trimestrali di pagamento 2026 (I trimestre – 21,19; II trimestre -23,59; III trimestre -19,51), lasciano presupporre che anche per quest'anno l'indicatore di ritardo rispetterà il valore standard. Pertanto, non ricorrono, al momento, le condizioni per l'accantonamento al "Fondo di garanzia dei debiti commerciali".

Firenze, 11 Novembre 2026

Il Direttore Generale
Dr. Alessandro Mazzei *
(*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005